

# REFERENDUM ELETTORALE DEL 21 GIUGNO: UNA TRUFFA!

## Ma abbiamo scelto di **NON** farci imbrogliare, e per questo **NON VOTEREMO!**

Il 21 giugno saremo chiamati ad esprimere il nostro voto su tre quesiti referendari. In quella occasione (a differenza delle Elezioni europee dove saremo chiamati a recarci nei Consolati per esprimere il nostro voto alla lista COMUNISTA) torneremo a ricevere a casa, e per posta, le buste con le schede (i plichi) elettorali. E dovremmo rimandarli in Consolato dopo aver votato.

***Ma noi invitiamo tutti a non farlo!***

Invitiamo tutti gli italiani residenti in Europa a far finta di non aver ricevuto le schede, ad ignorarle, per NON essere contati nel numero dei votanti. Perché diciamo questo?

### **I quesiti cui saremmo chiamati a rispondere saranno 3.**

I primi due, i più importanti, riguardano l'assegnazione del "Premio di maggioranza". Ebbene, se vince il SÌ tale premio NON verrà più assegnato alla **COALIZIONE** più votata, ma alla **LISTA** più votata.

Che cosa significa questo? Quale sarebbe il risultato? Che il partito maggiore, anche se avesse – per ipotesi – il 25% dei voti – avrebbe la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento. Una situazione irrealistica, un ritorno neanche tanto vago al periodo fascista.

E, attenzione, il PD ci sta ricascando! Come fece Veltroni lo scorso anno facendo credere che avrebbe potuto battere "l'imperatore d'Italia", oggi Franceschini – il suo successore – sta commettendo lo stesso sbaglio, sbandierando l'infondata sicurezza di potersi appropriare di quel premio e – per questo motivo – invitando a votare SÌ.

Se vincessero il SÌ, scomparirebbero di fatto piano piano **TUTTI** i partiti minori, a partire da NOI. Niente più minoranze, niente più "intraici".

Perché il risultato di un referendum sia valido, è necessario che voti almeno il 50% degli aventi diritto. Se non vota la metà degli elettori, qualsiasi sia il risultato, il referendum non ha valore. Per questo proponiamo l'astensione: non far raggiungere il quorum ed impedire così a Berlusconi di governare con il trucco.

Qualcuno continua a chiamarla "semplificazione politica", ma il trucco è chiaro agli occhi di tutti: far scomparire ogni forma di opposizione politica e sociale nel Paese.

Alle Europee andremo quindi nei seggi per votare COMUNISTA, ma due settimane dopo – quando ci arriveranno le schede del referendum a casa – faremo finta di nulla. Per NON abboccare!